

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00071690

ESC - Ente schedatore S109

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna del Rosario con San Domenico e Santa Caterina, santi e misteri del rosario

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune San Giuliano del Sannio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera replica

ROFO - Opera finale /originale dipinto

ROFS - Soggetto opera finale/originale	Madonna del Rosario
ROFA - Autore opera finale /originale	Luca Giordano
ROFD - Datazione opera finale/originale	1686 ca.
ROFC - Collocazione opera finale/originale	NA/ Napoli/ Museo e Gallerie Naz. di Capodimonte

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1686

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto De Matteis Paolo

AUTA - Dati anagrafici 1662/ 1728

AUTH - Sigla per citazione 00005884

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione buono

STCS - Indicazioni specifiche Dalla relazione di restauro del 1995 si evince che l'opera è stata sottoposta a foderatura con tela patta e pattina; montaggio del dipinto sul nuovo telaio; pulitura; stuccatura delle lacune; reintegrazione pittorica; verniciatura finale.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data 1995

RSTE - Ente responsabile SBAAAS CB

RSTN - Nome operatore Consorzio C.T.R.

RSTR - Ente finanziatore Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass

11 F 62 3 : 11 P 31 5 (DOMENICANI) : 11 Q 75 12 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; San Domenico; Santa Caterina da Siena. Figure: angeli; devoti. Abbigliamento: (Madonna) veste rosa; manto bianco; corona del rosario. Attributi: (San Domenico) vesti domenicane; veste e corona del Rosario. Attributi: (Santa Caterina da Siena) vesti domenicane; corona di spine; giglio.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto è replica, di ottima mano, della Madonna del Rosario o del Baldacchino di Luca Giordano, conservata presso il Museo di Capodimonte e proveniente dal transetto destro della chiesa di Santo Spirito di Palazzo a Napoli. L'opera del Giordano, databile intorno al 1686, è decantata dalle fonti (si veda ad esempio il De Dominicis) come tra le migliori dell'artista e rappresenta il punto di arrivo di un percorso di ricerca durante il quale il Giordano fonde mirabilmente insieme le suggestioni provenienti dalla scultura berniniana, da una parte, e dalla luminosa cromia del Baciccio, dall'altra, dando vita a quella "maniera chiara" che ebbe tanto successo tra i suoi allievi, invano impegnati nel tentativo di imitarla. Nella replica l'impaginazione compositiva della pala giordanesca risulta semplificata e ricondotta alla tradizionale iconografia delle Madonne del Rosario. Rispetto all'originale vi è una riduzione del numero di figure e l'eliminazione del baldacchino e degli angeli che sorreggono (che rappresentano le figure più berniniane del dipinto di Luca Giordano) e di alcuni dettagli come gli abbondanti fiori o il cane con la fiaccola in bocca, tra l'altro funzionale all'identificazione di San Domenico. Inoltre, l'idea insolita di citare i misteri del Rosario nelle frange del baldacchino, viene sostituita con la tradizionale impaginazione dei misteri in riquadri rettangolari disposti intorno alla scena centrale. Dal punto di vista stilistico, manca qui quel panneggiare di tipo scultoreo che è proprio dell'originale e il nuovo partito luministico di controluce adottato dal Giordano nella Madonna del Baldacchino e nelle opere precedenti si traduce in campiture unitarie, in una cromia fredda, meno vivace e contrastata. Se le figure centrali sono piuttosto fedeli al modello, la resa delle volumetrie attraverso il panneggio è diversa e meno efficace e le fisionomie, meno espressive ma, di contro, più raffinate. Il dipinto di San Giuliano, dunque, si presenta come una replica di altissimo livello, riferibile ad un allievo del Giordano, dotato di spiccata personalità artistica. Tra i numerosi seguaci di Luca, qui pare di poter riconoscere la mano del giovane Paolo De Matteis, il quale, più di altri, come osserva Scavizzi (cfr. bibliografia) seppe avvicinarsi all'opera del maestro, riproponendone una quantità di temi con interessanti variazioni, depurandola dall'impeto più barocco, adattando le composizioni a schemi frontali, chiusi, riducendo i voluminosi panneggi, attenuando il pathos delle slargate forme giordanesche e raffreddando il colore. E' quanto pare di poter osservare nel confronto tra la Madonna del Baldacchino di Capodimonte e la pala di San Giuliano del Sannio. Il dipinto è stato restaurato nel 1995. Al momento dell'intervento presentava un forte allentamento della tela di supporto e difetti di adesione della preparazione e della pellicola pittorica, oltre ad essere oscurato da depositi di sporco e da strati di olii e vernici ossidate. L'intervento è consistito nella foderatura della tela originale, nel montaggio della tela su nuovo telaio ligneo espansibile, nella pulitura e recupero della cromia originale, nella

stuccatura e reintegrazione pittorica delle lacune e nella verniciatura finale di protezione (cfr. relazione e scheda tecnica di restauro).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAPPSAE CB 201755

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Ferrari O./ Scavizzi G.

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBH - Sigla per citazione 00005185

BIBN - V., pp., nn. pp. 106-107; 319-320, scheda A 418

BIBI - V., tavv., figg. tomo I, tavv. LXXI, LXXII; tomo II, figg. 549-551

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Ferrari O.

BIBD - Anno di edizione 1994

BIBH - Sigla per citazione 00005024

BIBN - V., pp., nn. p. 306

BIBI - V., tavv., figg. fig. a p. 315

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2002

CMPN - Nome Di Ruscio I.

FUR - Funzionario responsabile Catalano D.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2005

RVMN - Nome Di Ruscio I.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Mastrantuono C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	